

Arriva l'Iuc: «Può rivelarsi un incubo»

Rischia addirittura di pagare di più chi abita nei Comuni che applicheranno l'aliquota massima
Il sindaco Fontana sul giallo Imu: «Le coperture non bastano neppure per le aliquote del 2012»

■ Ecco la nuova tassa sulla casa, arriva la Iuc: un nuovo incubo, salato, per famiglie, imprese e comuni.

Intanto, sulla cancellazione della seconda rata Imu è giallo sulle coperture: «I soldi stanziati non bastano nemmeno per coprire le aliquote 2012» denuncia il sindaco di Varese e presidente di Anci Lombardia **Attilio Fontana**.

Mentre ancora la diatriba tra Anci e governo sulla compensazione della seconda rata Imu è tutta da risolvere (ieri il Consiglio dei ministri ha stanziato 2,15 miliardi a copertura della tassa sulla casa, che è molto meno dei 2,9 miliardi che chiedevano i comuni per coprire integralmente il gettito previsto con le aliquote 2013), con la legge di stabilità arriva la nuova tassa, che non si chiamerà più Trise ma Iuc, imposta unica comunale.

La nuova unisce tre tasse

Assommerà l'Imu (eccetto le prime case), la tassa rifiuti (Tari) e la tassa sui servizi indivisibili (Tasi, ex maggiorazione Tares) e si applicherà a tutti gli immobili.

La componente Tasi (regolabile dai Comuni, tra l'uno e il due e mezzo per mille, a carico

il 10% e il 30%) è quella che fa più paura, anche se il Parlamento ha stanziato mezzo miliardo per potenziare le detrazioni.

Le prime proiezioni circolate ieri mostrano come, nella maggior parte dei casi, la Iuc sarà una riedizione della vecchia Imu sulla prima casa versione 2012.

Rischia addirittura di pagare di più chi abita nei Comuni che applicheranno l'aliquota massima, ma anche le famiglie numerose che beneficiavano di sostanziose detrazioni sull'Imu.

*Mostoni
(Sicet)
«Chi abita
in affitto
una fascia
debole»*

«Ancora non si capisce nulla dell'impatto effettivo di questa Iuc, ma temiamo nuovi aumenti per l'effetto dei tagli indiretti - sottolinea il sindaco di Varese **Attilio Fontana** - lo Stato ci trasferisce meno

risorse e poi fa fare la figura dei cattivi esattori con i cittadini, costringendoci ad aumentare le aliquote di queste tasse comunali».

Per il presidente di Confedilizia Varese **Vincenzo Brianza**, «è un passo indietro rispetto alla service tax, che ci riporta a un'imposizione simile all'Imu, se non peggiore. È il principio di fondo che è sbagliato: i servizi andrebbero tassati in base ai loro costi effettivi e rendicontati, un po' come accade con le spese condominiali».

rà anche la tassazione immobiliare sulle imprese, che si ribellano.

«I capannoni come la prima casa»

«Per chi lavora i capannoni sono come la prima casa - sottolinea il presidente della Camera di Commercio di Varese **Renato Scapolan** - l'impressione è che ancora una volta si vogliano risolvere i problemi tartassando sempre i soliti, le famiglie e le poche imprese rimaste in vita, quando invece non si può più andare avanti mettendo pezze e tappando buchi che poi l'anno successivo si ripresenteranno tali e quali. Poi, chiediamoci perché le imprese dovrebbero rimanere a lavorare in questo Paese».

Inquilini in allarme

Stavolta in allarme anche gli inquilini, visto che una quota della Tasi sarà a carico loro. «Si scaricherebbero sugli affittuari dei costi di servizi indivisibili che dovrebbero essere a carico dei proprietari - fa notare **Ezio Mostoni**, segretario del Sicet-Cisl, il sindacato degli inquilini - riteniamo che sia estremamente sbagliato dal punto di vista sociale, soprattutto se andrà a gravare anche su chi vive nelle case popolari. Ma in generale chi abita in affitto è una fascia debole, che in questo periodo di crisi andrebbe tutelata invece che tartassata». ■



Arriva la nuova tassa sulla casa, la Iuc: ma ancora una volta i cittadini ne sono già terrorizzati